

Giacomo Ziroldi, *Atlante nautico*, 1426

Atlante nautico su pergamena (chiuso: 28x18,5 cm.); i fogli con le tavole (27,5x36,7 cm.) sono incollati su cartone; legatura lignea. Sul verso anteriore della prima tavola, a f. 1r, rosa dei venti in rosso e nero, di certo estranea alla fattura originaria.

Tutte le carte hanno centri principali a 16 direzioni, e 16 centri secondari a 32 direzioni. Due scale lineari sui margini destro e sinistro di ciascuna carta (sui margini inferiore e superiore nell'ultima carta).

**Tav. 1 (ff.1v-2r):** Mar Nero, Mar di Marmara e parte dell'Egeo, fino a *negropo[nte]*; ai quattro angoli del foglio, entro vignette trilobate, i quattro Evangelisti, su sfondo oro: il leone di *S[an] M[ar]CO*, il toro alato di *S' lucas*, l'aquila di *S' johannes*, e la figura di *S[an] M[a]T[teo]*, priva delle ali con le quali questo Evangelista veniva solitamente rappresentato. Le vignette con i santi sono su inserti pergamenei applicati ritagliando gli angoli delle carte, in modo tale che alcune parti di queste risultano mutilate (come alla tav. 4) o ricostruite (come alla tav. 5)

**Tav. 2 (ff.2v-3r):** Mediterraneo centrale e orientale, con parte della Sicilia e dell'Adriatico, l'Egeo, il Mar di Marmara e il Mar di Levante; costa africana fino a *tripolli*; su tre angoli le figure di Sant'Antonio abate (in basso a sinistra), San Cristoforo con il Cristo bambino sulle spalle (in alto a destra), e San Giorgio con il drago (in alto a sinistra)

**Tav. 3 (ff.3v-4r):** Mediterraneo centrale dalla costa albanese fino a Capo d'acquafredda sulla costa spagnola; costa africana da *colbine* a *bressca*; in basso, agli angoli, Sant'Agostino benedictivo, giovane e senza barba (come nel mosaico del sec. XII nella cattedrale di Torcello), e una figura di santo che potrebbe forse essere identificata con quella di San Gerardo, che la tradizione voleva appartenente alla famiglia veneziana Sagredo e le cui spoglie vennero traslate dall'Ungheria alla chiesa di San Donato a Murano nel 1384 (raffigurato benedictivo, come nell'atlante di Ziroldi, in un mosaico due-trecentesco della Basilica di San Marco a Venezia). Pare invece inappropriata l'identificazione di questa figura con quella di San Gerolamo

**Tav. 4 (ff.4v-5r):** Mediterraneo occidentale (da *pesamo* in Spagna e da *manssollia* in Africa) e Atlantico; costa africana fino a *buidar* e costa spagnola fino a *aua[r]lico*. Isole atlantiche, da nord a sud: le isole *de corui marini* e *de li conigglj* (isole e parte dei toponimi coperte dalle vignette), *y[sol]a d[e] s[an]c[t]o çorçi*, *y[sol]a d[e] uentura*, *y[sol]a d[e] collonbis*, *y[sol]a d[e] braçil*, *y[sol]a caprara*, *y[sol]a d[e] luouo*, *p. santo*, *y[sol]a d[e] madiera*, *y[sol]e dessertes*, *y[sol]e saluaçes*, *y[sol]a d[e] ...sero(?)*, *y[sol]a dalle pallme*, *y[sol]a d[e] gomiera*, *y[sol]a d[e] canaria*, *forte uentura*, *gracioxax*, *la regrança*, *s[an]c[t]a clara*, *y[sol]a d[e] lançaloto*. Agli angoli superiore sinistro e inferiore destro le figure di Sant'Elena con la croce (come nell'affresco di San Zan Degolà, a Venezia), e della Madonna col Bambino

**Tav. 5 (ff.5v-6r):** coste dell'Europa atlantica da *finistere* in Ispagna fino a *hollandax*, *frixax* e *i[sol]e sante*; Inghilterra, Scozia (ad eccezione dell'estrema parte settentrionale) e Irlanda; nell'Atlantico le isole di *braçil* e di *niam*. Tre figure di santi agli angoli: Santa

Caterina di Alessandria, con la spada e la ruota dentata, strumento della sua tortura, curiosamente dipinta con gli aculei rivolti verso l'interno della ruota; Santa Barbara con la palma del martirio in una mano, mentre con l'altra indica una torre; altro santo, non identificato, con un libro in una mano e un oggetto non riconoscibile (una foglia di palma?) nell'altra

**Tav. 6 (ff.6v-7r):** carta dell'Adriatico, di altra mano, da *schillaçi* sulla costa calabrese a *clarença* nel Peloponneso. Sottoscrizione a f. 1v: *Jachobus d[e] çiroldis d[e] Venecijs me fecit ano d[omi]ni M CCCC XXVI*. Disegno di laghi, fiumi e monti